

REAL UNREAL



NICOLA CIONI

ENRICO VEZZI

La mostra è stata realizzata con il contributo di
Provincia di Pisa
Comune di Montescudaio
Cooperativa 8 Marzo
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.
Rosignano Energia Ambiente S.p.A.

In copertina:
RdiP 13 (Nicola Cioni)
Stampa su carta fotografica - cm. 50,50x67,50 - 2004
Noi nell'Universo - E (Enrico Vezzi)
Stampa digitale - cm. 58x88 - 2004

ASSOCIAZIONE CULTURALE SPAZIO MINERVA
MONTESCUDAIO

REAL UNREAL

OPERE DI
NICOLA CIONI
ENRICO VEZZI

a cura di
Pietro Gaglianò

25 settembre - 17 ottobre 2004

In principio era la realtà. Dimensione imperturbabile. Con le forme e i segni che raccontavano solo se stessi. Poi venne l'intelletto, e la necessità di assegnare un nome alle cose. È stato il primo slittamento in una direzione irreversibile, la parola, il disegno, la scultura, poi ancora il cinema e la fotografia. Da allora, attraverso i secoli, fino all'era contemporanea, la realtà è diventata un mezzo elastico, alterabile attraverso i riflussi scaturiti dall'immaginario umano.

Capita che i luoghi prestino la propria oggettività fisica a paesaggi virtuali, avviene in letteratura, nelle applicazioni scientifiche dell'ingegno, avviene negli scenari dell'arte. Succede anche il contrario, dove i mondi nati dalla creatività e dall'immaginazione suggeriscono panorami di verosimile tangibilità, solo leggermente corretta, che producono letture ipertestuali. È la natura che imita l'arte, e viceversa, annosa questione, ma non è questo il punto. La semantica della rappresentazione mette in gioco attori insospettabili, e un'indagine sul lessico dell'arte - o della natura - si potrebbe spingere ben oltre l'individuazione del rapporto tra i segni e gli oggetti.

Quello che si articola nel lavoro di Nicola Cioni ed Enrico Vezi è un problema sulle fasi del metodo. La distinzione tra esiti e procedure non è mai immediata come sembra e qualsiasi discussione rimanda sempre ad ulteriori interrogativi, come in un labirinto degli specchi. È forse questa l'unica via nell'ermeneutica dell'arte contemporanea? Una serie di enigmatici puntini di sospensione.

I due artisti non se lo chiedono, producono altre visioni invece. L'arte, parafrasando Achille Bonito Oliva, non offre risposte, l'arte pone nuove domande.

Nicola Cioni, in ragione della temperie culturale e iconica contemporanea in cui si muove, raccoglie tutti i suggerimenti aggregati nella realtà, comprendendo in larga parte anche le pieghe di verosimiglianza tessute dal cinema e dalla finzione artistica. La realtà, inevitabilmente, non coincide con la verità.

Gli esiti formali sono ineccepibili sul piano dell'invenzione tecnica, e avvincenti al ritmo concitato dell'immaginario avventuroso dal quale provengono i soggetti. Non è la guerra, non quella di cui è ormai banalmente condita la nostra mediatica quotidianità. Marines, cow-boys e astronauti saltano fuori direttamente dalla scatola dei giochi dell'artista bambino, e compiono i loro atti eroici e pericolosi su un pianeta in cui il tappeto può essere il deserto, una pozzanghera gli acquirini del Viet Nam e un cuscino è sterminato come le praterie del Nord America.

I set di posa, con i loro protagonisti di plastica, sono il risultato di una progettualità accurata, una regia che sospende l'azione e prevede un prima e un dopo da immaginare. Lo scatto fotografico continua a echeggiare, amplificando i possibili sviluppi come cerchi che si allargano attorno ad un sasso gettato nel placido stagno della continuità temporale. Cioni compone le trame delle sue storie d'azione con la saggezza di Sherazade - che irretisce chi la ascolta promettendo ulteriori spire intorno ai suoi personaggi - e con l'illusionismo vertiginoso di Escher in un gioco delle scatole cinesi (la realtà contiene un racconto, che ne ispira un altro, che ne produce un quarto, che somiglia, guarda caso, alla realtà).

La dialettica tra realtà e finzione è relegata in secondo piano, il lavoro di Nicola Cioni si svolge su altri sentieri. È l'affinamento di un talento narrativo che ignora la legittimità della struttura a vantaggio di un'immersione in atmosfere artificiali, più convincenti del cinema, più vicine alle visioni di un immaginario collettivo di quanto non lo sia l'attualità.

Enrico Vezzi inforca gli occhiali di un antropologo neopositivista e va in cerca di rughe intorno alla natura delle cose, delle persone, del territorio. Quando le individua vi installa un elemento di distorsione, qualcosa che ha a che fare con bizzarre alchimie e intrusioni pop; gli strumenti sono il video, la fotografia, l'intervento digitale. La realtà contraffatta germina circostanze che descrivono uno sviluppo surreale, ma tutto sommato plausibile, del punto di partenza.

Non è la prima volta che Vezzi si muove in ambienti, naturali o antropici, per estrarne soluzioni immaginarie che rimettano in discussione l'ordinaria lettera di scambio tra il contenitore e il soggetto che lo attraversa.

Ecco dunque Montescudaio, ecco la sua identità di antico borgo medioevale inserito nella campagna toscana. Il mondo potrebbe finire qui, sul limes delineato dall'orizzonte che racchiude il paesaggio così come si vede dalla terrazza panoramica. Il cielo cristallino potrebbe rimanere soltanto il cielo, i campi e le case nient'altro che campi e case, il sole per sempre il sole, sulla stessa vita e sulla stessa gente. La realtà, si sa, è un codice che assicura la presenza delle cose qualora esistano effettivamente fuori dalla mente umana. Ma, se ci fermassimo su questo litorale della conoscibilità, rischieremo di essere quella che gli esistenzialisti chiamavano 'la scimmia di dio'. L'immaginazione va oltre. In una scala di rapporti metonimica, il personaggio che argomenta dentro il suo balloon, stabilisce la necessità di personalizzare scientemente la relazione tra l'individuo e l'universo.

L'adozione di un segno che appartiene al mondo dei comics sintetizza le scelte ultime di una maturazione artistica che ha visto Vezzi optare per diversi strumenti di rappresentazione; rimane l'uso del video, emblematico di un'estetica che non si esaurisce in una fissità iconica, mentre l'epigrafismo a fumetti, solo apparentemente didascalico, implica l'acquisizione di un'ironia intelligente che può anche permettersi di riflettere se stessa.

Pietro Gaglianò

agosto 2004, a sud di qualsiasi altro posto

Nicola Cioni



RdiP 06

Stampa su carta fotografica

cm. 50,50x67,50 - 2004



RdiP 12

Stampa su carta fotografica
cm. 50,50x67,50 - 2004



During - 2004 - 2'05"
Video a colori girato in formato Mini-DV
Progetto e realizzazione: *Nicola Cioni*
Montaggio: *Alex Adorni*

Nicola Cioni, architetto, è nato nel 1965 a Livorno, vive e lavora a Fucecchio (FI); ha partecipato alle attività del Centro attività espressive "Le Carceri" di Fucecchio dal 1991 al 1996 nell'organizzazione di esposizioni di arte contemporanea e fotografia. Nel 1996 e 1997 è stato selezionato alla rassegna Portfolio in piazza (Savignano sul Rubicone - FO) esponendo a Pescara (Museo Cascella) e in Istria (Rovigno, Pisino, Pinguente, Albona); nel 2002 ha vinto il primo premio al concorso internazionale d'arte Immaginativa 10x10x10 di Siena.

principali mostre personali:

Realtà di plastica, puntoarte L.A.B.A., Firenze, 2004
Realtà di plastica, a cura di S. Bottinelli/K. Hausel, Galleria Didee, Siena, 2003
Segnali latenti, a cura di K. Hausel, Galleria Spazio Minerva, Montescudaio (PI), 2001
Finalmente Domenica, Biblioteca Comunale, Fucecchio (FI), 2000
Trascorrere, Spazio espositivo Il Grottino, Fara San Martino (CH), 1998
Sguardi, di una nuova realtà sociale, Fondazione Montanelli Bassi, Fucecchio (FI), 1998
Trascorrere, a cura di P. Ballerini, Grafo, Prato, 1997
Percorsinterni, a cura di P. Croci, Photogallery da Tura, Mestre (VE), 1996
Rami secchi/strade aperte, Chiostro del Convento La Vergine, Fucecchio (FI), 1996
Percorsinterni, a cura di G. Torresani, Spazio espositivo il Sareo, Schio (VI), 1996
Percorsinterni, Bibot Club, Pistoia, 1995
Fotografie, Università Popolare, Rosignano Solvay (LI), 1994

principali mostre collettive:

Outbound: fuori dai luoghi comuni, a cura S. Bottinelli, Villa Medicea, Cerreto Guidi (FI), 2004
Pagine dipinte, a cura Ass. Fiera del libro Toscana, Palazzo Grifoni, San Miniato (PI), 2003
Espressioni della contemporaneità, a cura di P. Croci / F. Marin, Villa De Brandis, San Giovanni al Natisone (UD), 2003
50 artisti in mostra, Galleria Didee, Siena, 2002
Immagini d'autore, a cura di P. Croci, Auditorium Monteverdi, Mestre (VE), 2002
My Land, Poggio Terralba, San Miniato (PI), 2002
Social forum europeo; Firenze città aperta, a cura Ass. GrossaGrana, P. Strozzi, Firenze, 2002
Marghera fotografia, a cura di P. Croci, Auditorium Monteverdi, Mestre (VE), 2000
Itinerance, a cura de La Fontaine Obscure, Chateau de Beau Bel Air, Aix en Provence (FRANCIA), 1999
Off '99, a cura de La Fontaine Obscure, Arles (FRANCIA), 1999
Marghera fotografia - a cura di P. Croci - Auditorium Monteverdi - Mestre (VE) 1998
Incidentia Oppositorum, a cura di R. Mutti, Spaziofoto San Fedele, Milano, 1996
Opus, alchimia dell'immagine, a cura di G. De Bastiani, Pontassieve (FI), 1996
Rotte metropolitane 2, a cura di C. Marra, Firenze, 1996
Immagini di un territorio, a cura di N. Micieli, Villa Pacchiani, Santa Croce sull'Arno (PI), 1996
Fucecchio fotografata, Palazzo Montanelli/Della Volta, Fucecchio (FI), 1995

tra le pubblicazioni, da segnalare:

- Profili d'autore, a cura di F. Raschiatore - www.fotologie.it/profilii, 2004
- Start: artisti operanti dal 2° dopoguerra ad oggi nei comuni di Cerreto G., Empoli, Montelupo F.no, S. Miniato, Vinci, a cura di S. Bottinelli - Le terre del Rinascimento, Vinci, 2003
- Finalmente Domenica, a cura Comune di Fucecchio - Titivillus ed., San Miniato (PI), 2000
- Fotografia: attualità e tendenze, a cura di F. Raschiatore - Nuova Arnica ed., Roma, 1996

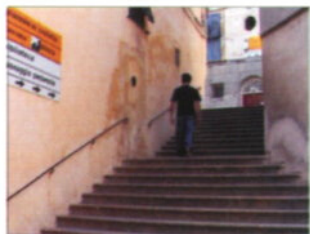
Enrico Vezzi



Noi nell'Universo - R
Stampa digitale
cm. 58x88 - 2004



Noi nell'Universo - V
Stampa digitale
cm. 58x88 - 2004



Noi nell'Universo - 2004 - 7'46"
Video a colori girato in formato Mini-DV
Progetto e realizzazione: *Enrico Vezzi*
Montaggio: *Alex Adorni*

Enrico Vezzi, laureando in Psicologia presso l'Ateneo di Firenze, è nato a S.Miniato (PI) il 5/6/1979, dove vive e lavora.

principali mostre personali:

Domestica, a cura di R. Gavarro, Soligo Art Project, Roma, 2004
Percezioni Indessicali, a cura di E. Vanzella, Torre Civica Sala Espositiva, Bientina (PI), 2002
...e non vi fu che il mare, a cura di E. Vanzella, Palazzo Ghibellino, Empoli (FI), 2001
Miracolo Monocromo, H2o2, Firenze, 2001
HAIKU.IT. Quello che non hai visto non è mai esistito, a cura di E. Vanzella Torre degli Stipendiari, San Miniato (PI), 2000.

principali mostre collettive:

Ricerca Artistica e Nuove Generazioni, a cura di I. Luperini, Archivio Piaggio, Pontedera (PI), 2004.
Que reste-t il?, Ex Macelli Officina Giovani, Prato, a cura di S. Bottinelli / P. Gaglianò, 2004
Retentiva, a cura di R. Gavarro, Padiglione Italiano, Venezia, 2004
Outbound, a cura di S. Bottinelli, Villa Medicea, Cerreto Guidi (FI), 2004
Rosa Rosae, a cura di M. Borzone / D. Gennai, Galleria Gennai, Pisa, 2004
Reverse. Lo Spazio Ribaltato, a cura di S. Bottinelli, Galleria Gennai, Pisa, 2003
ContestedSpace, a cura di M. Scotini, Stazione Leopolda, Firenze, 2003
Pagine Dipinte, a cura di Ass. Fiera del Libro Toscano, Palazzo Grifoni, San Miniato (PI), 2003
Verso la Città del Sole, a cura di G. Cauteruccio / P. Gaglianò, Teatro Studio, Scandicci (FI), 2003
Radar, a cura di L. Macchi / E. Vezzi, Palazzo Grifoni, San Miniato (PI), 2003
Biennale di Pisa, a cura di N. Micieli, Palazzo Lanfranchi, Pisa, 2002
My Land, Poggio Terralba, San Miniato (PI), 2002
Sogni di Giorno, a cura di P. Arrighi, interno2, Empoli (FI), 2002
Comunicazione di Pace/Comunicazione di Guerra, a cura di E. Vanzella, Fattoria Corsini, Fucecchio (FI), 2002
Fuochi Sulla Collina, San Miniato (PI), 2001
Marea, a cura di C. Falchi, Fucecchio (FI), 2001

tra le pubblicazioni, da segnalare:

- Start: artisti operanti dal 2° dopoguerra ad oggi nei comuni di Cerreto Guidi, Empoli, Montelupo F.ino, San Miniato, Vinci, a cura di S. Bottinelli - Le terre del Rinascimento, Vinci, 2003



Spazio Minerva arte contemporanea

via della Madonna 35/a - 56040 Montescudaio (PI) - Tel. 0586.650271
e-mail: info@spaziominervarte.it - www.spaziominervarte.it

con il contributo di:



Provincia di Pisa



Comune di Montescudaio



ORARIO: LUN/MAR/MER/GIO 17,00 • VEN 17,00 21,00 • SAB/DOM 10,30 17,00 21,00
19,00 19,00 23,00 12,30 19,00 23,00